



Cosa contraddistingue un buon insegnamento?

L'introduzione del Piano di studio 21 GR e le attuali conoscenze nell'insegnamento e nella ricerca sull'apprendimento hanno spinto l'Ispettorato scolastico (IS) a concretizzare le caratteristiche di un buon insegnamento in relazione al ciclo di valutazione 2021-2026. A tal fine, l'IS ha partecipato a un progetto inter cantonale del Gruppo di lavoro sulla valutazione esterna delle scuole (Argev) con l'Istituto di scienze dell'educazione dell'Università di Zurigo (cattedra della prof.ssa Anna-Katharina Praetorius). L'esito di questo lavoro è stato raccolto nelle sette dimensioni della qualità dell'insegnamento, che ora sono incluse nella valutazione esterna delle scuole grigionesi.

Conduzione della classe

In una classe ben condotta, il tempo di insegnamento è utilizzato in modo ottimale per l'apprendimento e ci sono poche distrazioni significative. Le/gli insegnanti dimostrano una gestione efficiente del tempo, ad esempio attraverso transizioni ben preparate, un'attenta preparazione e un'adeguata ripartizione del tempo. C'è anche un approccio proattivo e costruttivo ai problemi disciplinari. In questo senso, diverse misure assicurano una collaborazione concentrata e senza intoppi tra insegnanti e alunne/i.

Supporto motivazionale-emozionale

Le relazioni positive e le interazioni con apprezzamenti all'interno della classe e tra insegnanti e classe promuovono l'inclusione sociale, la volontà di imparare e la fiducia in sé stessi delle/degli allieve/i. L'apprendimento autonomo, cioè la responsabilità delle/degli alunne/i per i propri progressi di apprendimento, viene rafforzato permettendo loro di co-determinare e co-progettare le lezioni. Le/gli alunne/i sperimentano la propria esperienza di sentirsi competente grazie al fatto che le/gli insegnanti chiariscono le aspettative positive, apprezzano i risultati individuali e i progressi nell'apprendimento e affrontano in modo costruttivo gli errori.

Scelta dei contenuti e modo di affrontarli

Le lezioni perseguono obiettivi di apprendimento e insegnano contenuti didattici che si riferiscono al Piano di studio 21 GR, tenendo conto del livello di apprendimento delle/degli alunne/i. Il contenuto è pertinente alla materia e serve quindi agli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze. Le lezioni sono strutturate in modo logico e chiaro in base agli obiettivi trasparenti. Le/gli insegnanti trasmettono i contenuti in modo strutturato, chiaro e comprensibile, in modo che le/gli alunne/i possano seguire bene le lezioni. I contenuti sono sempre presentati in modo tecnicamente corretto e preciso. Le/gli insegnanti comunicano in modo adeguato alle/agli alunne/i l'argomento e la situazione. Motivano le/gli alunne/i agli obiettivi e ai contenuti e, per quanto possibile, facendo riferimento alla vita quotidiana con collegamenti verso il loro bagaglio di esperienze.

Attivazione cognitiva

Le/gli alunne/i, durante la lezione, affrontano i contenuti dell'apprendimento in modo approfondito, in modo che siano ben collegati e disponibili a lungo termine. In questo senso, le/gli insegnanti incoraggiano le/gli alunni a sviluppare, argomentare e confrontare i propri pensieri e le proprie soluzioni. A tal fine, si utilizzano, ad esempio, compiti complessi orientati al potenziale cognitivo delle/degli alunne/i. Questi compiti incoraggiano la creazione di interconnessioni, la risoluzione di problemi e consentono di trovare soluzioni individuali. Attraverso un dialogo tecnicamente impegnativo sui contenuti didattici, le/gli insegnanti acquisiscono una visione dei processi individuali di apprendimento e di elaborazione delle/degli alunne/i. Inoltre, le/gli insegnanti li incoraggiano a pensare in modo metacognitivo.

Consolidamento dei contenuti

L'esercizio serve a consolidare ciò che è stato appreso e svolge quindi una funzione importante nel processo di apprendimento. L'esercizio è necessario per far sì che le abilità e i processi diventino gradualmente automatici e che le informazioni rimangano ancorate nella memoria per lungo tempo. Per garantire che ciò avvenga nel modo più sostenibile possibile, le/gli insegnanti scelgono una varietà di tipi di compiti e di formati di esercizio. Si assicurano che le fasi di esercizio siano ben distanziate. I compiti consentono inoltre alle/agli insegnanti di ottenere informazioni rilevanti sui processi di apprendimento individuali delle/dei loro allieve/i, soprattutto per quanto riguarda le difficoltà e le cause degli errori. Le/gli insegnanti utilizzano queste informazioni per un lavoro congiunto, un riscontro costruttivo e un supporto mirato.

Valutazione e feedback

La valutazione e il feedback rendono visibili lo stato di apprendimento e i progressi delle/degli alunne/i. Le/gli insegnanti raccolgono informazioni diagnostiche differenziate sulla situazione delle/dei singole/i alunne/i in relazione alle competenze da acquisire. Questo viene fatto su base continuativa, utilizzando una varietà di formati di valutazione e in modo trasparente e comprensibile per le/gli allieve/i. Le/gli insegnanti utilizzano le informazioni diagnostiche per orientare ulteriormente le lezioni. Forniscono riscontri di alta qualità e mantengono una cultura del feedback costruttivo.

Rapporto con l'eterogeneità

Le/gli alunni sono diversi tra di loro in termini di rendimento e motivazione, per i prerequisiti (ad esempio, origine linguistica, interessi) che portano con sé e per il sostegno di cui hanno bisogno per poter sviluppare il loro potenziale. È quindi una sfida fondamentale per le/gli insegnanti tenere conto di questa eterogeneità, quando progettano le lezioni e quindi promuovere in modo appropriato l'apprendimento individuale di ogni allieva/o.